



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti

tecnico.regionale.al_at@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

/A 1814A

Classificazione 13.30.PAREST08_75 FASC. 11/2016

Spett. Sportello Unico attività Produttive
Unione dei Colli Divini nel Cuore del Monferrato
Responsabile sportello unico geom. Marco Rossi
c.a dott. Angelo Rossi

p.c.Alla Direzione Gabinetto della Presidenza della
Giunta regionale

Alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate

OGGETTO: Comune di Castagnole Monferrato – Progetto per la realizzazione di un crossodromo in fraz. Valenzani, località Valle Randolo. Proponente Monferrato s.r.l. di Grasso Gaja. Pratica SUAP n° 15/2018 – Pratica SIAP CD-068218-MONF. Parere di competenza.

Considerata la nota di invio della Provincia di Asti del 23.11.2018 (ns. rif. prot. 54220 del 23.11.2018), presa visione della documentazione resa disponibile sul link http://158.102.224.7/supporto_provat/index.php/ambiente-conferenza-servizi/monferrato-s-r-l/impianto-sportivo-motoristico-1 della Provincia di Asti; presa visione, inoltre, del verbale della seduta di conferenza del 26.10.2018 in ordine al progetto di cui sopra, effettuato il sopralluogo istruttorio ai fini dell'autorizzazione di cui

alla l.r 45/89 e della compensazione forestale prevista dall'art. 19 della l.r 4/2009 fa rilevare la necessità di adeguare la documentazione considerando quanto segue:

- dovranno essere indicati i riferimenti al PRGC vigente con adeguati stralci cartografici;
- la relazione geologica dovrà essere accompagnata da sezioni geologiche-stratigrafiche di dettaglio dell'area interessata dal progetto; il progetto di intervento dovrà essere confrontato con tutte le situazioni di possibile criticità al fine di escludere alcun tipo di condizione di instabilità ipotizzando eventuali situazioni di rischio. A tale riguardo risulta necessario sviluppare adeguatamente l'analisi geomorfologia e litologica di dettaglio nella zona;
- le indagini dovranno essere idoneamente ubicate anche alla scala di progetto;
- occorrerà indicare dati in ordine alla circolazione idrica sotterranea;
- l'analisi geotecnica e la progettazione geotecnica, in particolare modo per quanto riguarda le verifiche di stabilità delle pendio a seguito delle modifiche in progetto dovrà esser affrontata conformemente ai disposti delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018;
- qualora gli esiti dell'analisi sopra richiesta evidenziassero aspetti che consentono l'utilizzo proposto, è comunque necessario adeguare la normativa geologica di utilizzo nell'area oggetto di intervento.

Per quanto attiene alla l.r. 45/89 e l.r. 4/09 art 19:

- dovrà essere predisposta una verifica idraulica dei tratti di fosso da intubare e dell'attraversamento sotto il rilevato, così come indicati nella planimetria di progetto n. 3.7 "Progetto impianto - regimazione acque meteoriche";
- inoltre dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84;
- si fa presente che l'importo del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della l.r 45/89 sarà determinato in base alla superficie complessiva interessata dalle opere;
- per quanto attiene al progetto di compensazione forestale proposto questo andrà riformulato secondo i seguenti indirizzi:

1. Non sono considerati miglioramenti boschivi: gli interventi che non hanno come finalità il miglioramento della stabilità del popolamento forestale.

Sono quindi da escludersi tutti gli interventi proposti e inseriti in computo relativi agli sfolli nei popolamenti più giovani di robinia, (area interna alla recinzione), tutti gli interventi previsti nelle aree sottoposte a recenti tagli di utilizzazione (aree verdi corpo principale sud), tutti sottoimpianti di infittimento nei robinieti; nel disgiunto ovest non sono ammissibili gli interventi nei robinieti puri o dove comunque la

- presenza di latifoglie è inferiore al 10%; è da stralciare il disgiunto sud. E' da stralciare la voce relativa al diradamento della scarpata stradale;
2. nel computo metrico è da stralciare la voce di costo relativa all'esbosco;
 3. gli interventi di sistemazione previsti sono da ridefinire secondo quanto concordato in sede di sopralluogo, prevedendo anche opere di regimazione delle acque lungo il confine con la viabilità comunale previo assenso del Comune;
 4. il progetto andrà riformulato tenendo infine conto in via prioritaria la finalità di interesse pubblico degli interventi proponibili. Ne consegue che il richiedente dovrà verificare di includere eventuali altre superfici, prioritariamente pubbliche, non di sua proprietà ma di cui potrà acquisire l'assenso anche al di fuori del comune e eventualmente verificando con il Settore scrivente in via preventiva l'idoneità dei siti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing Roberto CRIVELLI

(Firmato digitalmente)

Referenti:

Dott. Italo COLOMBO

Dott. Luca ALCIATI

Dott. Giorgio CACCIABUE

Ufficio di:

14100 ASTI

C.so Dante, 163

Tel. 0141 413411 fax 0141 413447